

Citta' metropolitana di Torino

Variante della concessione di derivazione d'acqua dal T. Orco, in Comune di Cuornè, ad uso energetico assentita a Cuornè srl (cod. pratica 316/234)

Il Dirigente del Servizio, ai sensi dell'art. 23 dei D.P.G.R. n. 10R/2003 e 2R/2015, dispone la pubblicazione dell'estratto dei seguenti atti:

- Determinazione del Dirigente del Servizio Risorse Idriche n. 411-7974 del 24/5/2017 ; Codice Univoco: TO-A-10573

"Il Dirigente del Servizio Risorse Idriche

(... omissis ...)

DETERMINA

- 1) per quanto dichiarato in premessa e che si intende interamente richiamato nel presente dispositivo, di approvare la variante non sostanziale alla concessione di derivazione d'acqua assentita alla Cuornè s.r.l. C.F./P.IVA 07214160967 con D.D. n. 47-3960 del 1/2/2016 ("Impianto DMV") per quanto concerne le modalità di derivazione e dei termini di concessione per cui i nuovi parametri risultano essere i seguenti: portata massima 4130 l/sec, portata media 3500 l/s, per produrre sul salto invariato di m. 5,60 la potenza nominale media di kW 193;
- 2) per quanto dichiarato in premessa, di modificare gli art. 1 e 5 del disciplinare di concessione rep. n. 11 del 2/2/2016 nei termini di concessione di cui al punto 1); di aggiornare l'art. 4 per quanto riguarda le modalità di derivazione stralciando le portate di competenza della Roggia di Oglianico e aggiornando il progetto in base alla variante di autorizzazione unica che viene emanata contestualmente a questo provvedimento;
- 3) di accordare la concessione subordinatamente alla corresponsione alla Regione Piemonte, di anno in anno e anticipatamente ed a decorrere dalla data di emanazione del provvedimento, del canone annuo dell'impianto di cui al punto 1) risultante dai variati parametri di concessione; in particolare il canone annuo determinato in ragione di kW 193, sostituisce i canoni dovuti in ragione della concessione citata in premessa;
- 4) che il concessionario è tenuto all'osservanza di tutte le disposizioni nazionali e regionali vigenti in materia nonché all'acquisizione delle necessarie autorizzazioni di legge. In particolare l'Amministrazione concedente si riserva la facoltà di disporre prescrizioni o limitazioni, temporali o quantitative, qualora dall'attività di monitoraggio ambientale effettuata nell'ambito della fase di attuazione degli strumenti di pianificazione citati in premessa risultasse uno stato ambientale del corso d'acqua nel tratto interessato dal prelievo che potrebbe compromettere il raggiungimento o il mantenimento degli obiettivi di qualità ambientale, senza che ciò possa dare luogo alla corresponsione di indennizzi da parte della Pubblica Amministrazione, fatta salva l'eventuale relativa riduzione del canone demaniale di concessione;
- 5) di notificare il presente provvedimento, entro trenta giorni dalla data della sua adozione, all'interessato e di darne notizia ai soggetti previsti dall'art. 2 comma 3 della L.R. 9.8.1999 n. 22;
- 6) che il canone è dovuto anche se il concessionario non possa o non voglia fare uso in tutto o in parte della derivazione, salvo il diritto di rinuncia. Esso potrà essere modificato, con effetto dalla data di presa d'atto della dichiarazione giurata di conformità delle opere eseguita al progetto approvato, contenente le caratteristiche definitive della derivazione, in relazione alle eventuali variazioni delle potenze nominali effettivamente risultanti dal certificato medesimo.

(... omissis ...)"